



GIOVANNI PASCOLI

Vita

-  1855: nasce a San Mauro di Romagna, oggi rinominato San Mauro Pascoli in suo onore
-  1867: il padre Ruggero viene ucciso in circostanze misteriose; di lì a poco altri lutti colpiscono la famiglia: muoiono la madre, una sorella e due fratelli
-  1879: viene arrestato per aver partecipato a una manifestazione in favore di giovani anarchici
-  1882: si laurea alla Facoltà di Lettere dell'Università di Bologna
-  1883-1891: inizia la carriera di professore di latino e greco nei licei e nel frattempo affianca all'attività di insegnante e studioso quella di poeta
-  1898-1902: ricopre la cattedra di Letteratura latina all'Università di Messina
-  1906: viene richiamato a Bologna per sostituire Giosuè Carducci alla cattedra di Letteratura italiana in Università
-  1912: muore a Bologna e viene sepolto a Castelvecchio di Barga, oggi Castelvecchio Pascoli



GIOVANNI PASCOLI

POESIA



Osservazione della natura, affetti familiari, solitudine e mistero, rilettura dei miti classici in chiave moderna

- ***Myricae***: la raccolta fu pubblicata in diverse edizioni, la prima del 1891 era costituita da 22 poesie, l'ultima del 1903 conteneva 156 poesie
- ***Canti di Castelvecchio*** del 1903
- ***Poemetti***: la prima edizione risale al 1897, successivamente la raccolta venne arricchita con nuovi testi e suddivisa in Primi Poemetti (1904) e Nuovi Poemetti (1909)
- ***Poemi Conviviali***: la raccolta, pubblicata nel 1904, riunisce i componimenti scritti tra il 1895 e il 1904



Poeta vate, cantore e celebratore di ideali patriottici e nazionalisti

- ***Odi e Inni*** (1906)
- ***Poemi Italici*** (1911)
- ***Poemi del Risorgimento***, raccolta pubblicata postuma dalla sorella Mariù nel 1913



13 poemetti di poesia latina

- ***Carmina***, raccolta pubblicata postuma dalla sorella Mariù nel 1914. I componimenti sono raggruppati in sezioni ognuna delle quali ha un titolo che ne indica il contenuto



GIOVANNI PASCOLI

PROSA



Scritti danteschi

In tre volumi:

- *Minerva oscura*
- *Sotto il velame*
- *La mirabile visione*

ai quali si aggiungono i saggi su vari autori della letteratura italiana.



Il fanciullino

In quest'opera Pascoli illustra la sua poetica. Il testo fu pubblicato per la prima volta nel 1897 e successivamente inserito nella raccolta *Giovanni Pascoli: Pensieri e discorsi* del 1907.



La grande proletaria si è mossa

Discorso politico pronunciato nel 1911 in cui il poeta prende posizione a favore dell'intervento militare in Libia.



GIOVANNI PASCOLI

POETICA



Il poeta è un fanciullino

- Il poeta è colui che sa dare voce al **"fanciullino"**, cioè a quella **parte ingenua e spontanea** che continua a vivere dentro di lui anche dopo la fine dell'infanzia e a cui egli sa dare ascolto, mentre le altre persone crescendo se ne dimenticano
- Il poeta, dunque, è colui che guarda al mondo e alla natura con gli occhi ingenui di un fanciullo che **si stupisce di fronte alle piccole cose** e sa cogliere somiglianze che sfuggono allo sguardo dell'uomo adulto
- **La poesia deve essere "pura"**, cioè non deve porsi scopi pratici, e il poeta non deve essere oratore e neppure politico, ma soltanto "poeta". Quando la poesia mantiene la sua purezza e la sua autonomia riesce a ispirare, "senza farlo apposta", quei valori che rendono migliore l'umanità



Simbolismo

- La poesia di Pascoli è caratterizzata da una **semplicità apparente**: la realtà nasconde infatti un significato più profondo che non può essere indagato con gli strumenti della ragione
- Gli elementi della natura e della vita di campagna diventano **presenze inquietanti e misteriose**, che alludono a un mondo altro a cui il poeta si accosta affidandosi ai suoni più che al significato delle parole



GIOVANNI PASCOLI

TEMI E STILE



Temi principali

- La **natura**, descritta con precisione scientifica e con termini specifici
- Il **nido**, immagine attraverso cui il poeta rappresenta la famiglia, che egli vede come luogo caldo, chiuso e protettivo
- Gli **uccelli**, elemento di continuità con l'immagine del nido; creature aeree che simboleggiano l'evasione dalla realtà
- I **fiori**, spesso legati al tema della morte, oppure, per la forma circolare della corolla, simbolo di una vita chiusa, senza rapporti con il mondo esterno



Impressionismo

Il mondo naturale è rappresentato mediante immagini staccate, simili a pennellate di vari colori, che mirano a comunicare al lettore impressioni, sensazioni e stati d'animo.



Espressionismo

La natura non è descritta nella sua oggettività: i singoli elementi vengono isolati dal contesto, ingigantiti, deformati, assumendo contorni inquietanti. Il poeta proietta sulla realtà esterna il proprio disagio interiore, la sua visione angosciata del mondo.



Plurilinguismo

Coesistenza di parole quotidiane e letterarie, termini tecnici e scientifici, espressioni dialettali e vocaboli stranieri.